

Torino, \_\_ 14/06/2016\_\_

Prot. n. \_\_\_\_73330/LB7/ml  
Tit. 10 Cl. 5  
Pos. 016556

Spett.le SUAP di ROBASSOMERO  
suap.to@cert.camcom.it

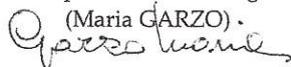
**OGGETTO:** Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59  
Impresa: INTEXO Srl  
Sede legale e operativa: Via Cristoforo Colombo n. 7 - Robassomero

Con la presente si comunica che il Dirigente del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale, con Determinazione n. 145-13768/2016 del 8/6/2016 ha adottato il provvedimento in oggetto.

Si richiede pertanto di provvedere al rilascio del medesimo alla Società, nonché alla trasmissione all'Arpa Piemonte e al Comune di Robassomero, dando successivamente riscontro alla Città Metropolitana di Torino dell'avvenuto rilascio.

Distinti saluti.

La Responsabile della Segreteria

(Maria GARZO) .  




Prot.4264

# COMUNE DI ROBASSOMERO

PROVINCIA DI TORINO

☎ 011/9234400 - Fax 011/9234422

e-mail [comune@comune.robassomero.to.it](mailto:comune@comune.robassomero.to.it) - [www.comune.robassomero.to.it](http://www.comune.robassomero.to.it)

Spett.le INTEXO S.r.l.  
Via Colombo n.7  
10070 ROBASSOMERO  
[intexosrl@legalmail.it](mailto:intexosrl@legalmail.it)

ALL' A.R.P.A.  
Via Pio VII n.9  
10135 TORINO  
[dip.torino@pec.arpa.piemonte.it](mailto:dip.torino@pec.arpa.piemonte.it)

SPETT.LE SMAT S.p.A.  
C.so XI Febbraio n.14  
10152 TORINO  
[Servizio.ambientale@smatorino.postecert.it](mailto:Servizio.ambientale@smatorino.postecert.it)

AL COMUNE DI ROBASSOMERO  
UFFICIO COMMERCIO  
Via Braccini n.7  
10070 ROBASSOMERO  
[tributi.robassomero@anutel.it](mailto:tributi.robassomero@anutel.it)

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO  
SERVIZIO QUALITA' DELL'ARIA  
E RISORSE ENERGETICHE  
C.so Inghilterra n.7/9  
10138 TORINO  
[protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it](mailto:protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it)

OGGETTO: Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art.3 del D.P.R. 13 marzo 2013, n.59 -  
Impresa: INTEXO S.r.l. - stabilimento sito in Via Colombo n.7 - Robassomero (TO). Rif. pratica  
Suap 10194360011-11042016-2141. Rif. prot. 73330/LB7/ml del 14/06/16.

In allegato alla presente si invia, per i provvedimenti di competenza, copia dell'autorizzazione  
rilasciata all'Impresa INTEXO S.r.l. da parte del Servizio della Città Metropolitana di Torino.

Distinti saluti.

Robassomero 15/06/16

IL RESPONSABILE SUAP  
OLIVETTI Geom. Silvio



**Sportello Unico per le Attivita' Produttive (art. 38 L133/2010)**  
**Comunicazione pratica SUAP (art. 6 allegato tecnico DPR 160/2010)**

**Suap di ROBASSOMERO in delega alla CCIAA di TO**

Identificativo nazionale SUAP: **6369**

**Protocollo:** REP\_PROV\_TO/TO-SUPRO/0018559 del 15/06/2016

AMATEIS ROBERTO

MTSRRT65E03L219L

**Oggetto:** Comunicazione SUAP pratica n.10194360011-11042016-2141 - SUAP 6369 - 10194360011  
INTEXO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Gentile utente,  
la seguente comunicazione Le e' stata inviata dallo sportello SUAP del comune di ROBASSOMERO, in  
relazione alla Sua pratica n.10194360011-11042016-2141  
SUAP mittente: Sportello n.6369 - Suap di ROBASSOMERO in delega alla CCIAA di TO  
Pratica: 10194360011-11042016-2141  
Impresa: 10194360011 - INTEXO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA  
Protocollo pratica: REP\_PROV\_TO/TO-SUPRO 0011082/11-04-2016  
Protocollo della comunicazione: REP\_PROV\_TO/TO-SUPRO 0018559/15-06-2016.

Qualora fosse necessario trasmettere comunicazioni e documentazione integrativa al SUAP, si chiede al  
destinatario della presente di utilizzare la funzione "MyPage" del portale [impresainungiorno.gov.it](http://impresainungiorno.gov.it).  
Per le modalita' di utilizzo della funzione si rimanda al Manuale Operativo Funzioni di Compilazione Pratiche  
scaricabile dall'applicativo di Front-Office per la compilazione pratiche. Si ricorda inoltre che i formati  
ammessi per gli allegati alle pratiche SUAP sono i seguenti:  
pdf; pdf.p7m; xml; dwf; dwf.p7m; svg; svg.p7m; jpg; jpg.p7m  
Pertanto sia i documenti che gli uffici SUAP allegano a comunicazioni effettuate tramite la Scrivania Virtuale,  
sia i documenti trasmessi da imprese, intermediari ed enti terzi ai SUAP tramite PEC, devono rispettare tali  
formati.

**IMPRESA RICHIEDENTE**

<b>Denominazione:</b>	INTEXO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA		
<b>Codice fiscale:</b>	10194360011	<b>Provincia sede legale:</b>	TORINO

**INFORMAZIONI PRATICA**

<b>Oggetto:</b>	domanda di autorizzazione unica ambientale
<b>Codice Pratica:</b>	10194360011-11042016-2141

**RESPONSABILE SUAP**

<b>Cognome:</b>	OLIVETTI	<b>Nome:</b>	SILVIO
-----------------	----------	--------------	--------

**ALLEGATI PRESENTI**

P_73330_INTEXO_AUA.pdf
INTEXO_145_13768_2016.pdf.p7m
Lettera-accompagnamento-Intexo.pdf - Lettera accompagnamento Comune

**Determinazione del Dirigente del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti,  
Bonifiche, Sostenibilità Ambientale**

145 – 13768 / 2016

N. emanazione - protocollo / anno

**OGGETTO:** Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59.

Impresa	<b>INTEXO SRL</b>
Sede legale e sede operativa	<b>VIA CRISTOFORO COLOMBO 7 - ROBASSOMERO</b>
P. IVA	<b>10194360011</b>
Posizione n.	<b>016556</b>

**Il Dirigente del Servizio**

**Premesso che:**

l'Impresa in oggetto svolge presso la sede operativa sopra indicata l'attività di messa in riserva [R13] di rifiuti speciali non pericolosi di cui ai p.ti 1.1-2.1-3.1-3.2-5.1-5.8 e 9.1 del D.M. 5/2/98 e s.m.i.;

in data 11/04/2016, presentava al SUAP di ROBASSOMERO in delega alla CCIAA di TO, istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (*di seguito A.U.A.*) ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. del 13 marzo 2013, n. 59 per lo stabilimento sito in ROBASSOMERO – Via C. Colombo, 7 - riferimento pratica n. 1019436001-11042016-2141 prot. 0011082 del 11/04/2016;

nell'istanza si richiede di modificare l'iscrizione ex art. 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per cui la Società risulta iscritta con il n. 12/2016, integrando le operazioni di recupero R4, in relazione alle tipologie di rifiuto di cui ai p.ti 3.1-3.2 e 5.1 del D.M.5/2/98 e smi, e ricomprendendo il trattamento dei *cavi*, di cui al p.to 5.8 del D.M. 5/2/98 e s.m.i. mediante l'impiego di un mulino di macinatura, turbina, separatore e tavola densimetrica, operazioni da cui si originano emissioni in atmosfera, da ricondursi alla fattispecie autorizzativa ex art. 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

il SUAP del Comune di ROBASSOMERO in delega alla CCIAA di TO, trasmetteva alla Città Metropolitana di Torino la suddetta istanza, pervenuta al protocollo dell'Ente in data 14/04/2016, prot. n. 47007/BA4/2015;

la Città Metropolitana di Torino, con nota prot. n. 50260/ LB7/SA/PC del 21/04/2016, comunicava al SUAP l'esito positivo della verifica di conformità sull'istanza e l'avvio dell'endoprocedimento finalizzato all'adozione dell'autorizzazione in oggetto;

per concludere l'istruttoria, in data 03/05/2016 con nota prot. CMto n. 54983/LB7/SA/PC, provvedeva a richiedere integrazioni, pervenute, tramite il SUAP di ROBASSOMERO in delega alla CCIAA di TO, in data 19/05/2016 con nota prot. rep\_prov\_to/to-supro/0015223.

**Considerato che:**

il Gestore ha dichiarato che lo stabilimento in oggetto non è soggetto alle disposizioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi della Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i ne' alla L.R. 40/98 relativa alla Valutazione di Impatto Ambientale;

i titoli abilitativi, pertinenti all'esercizio dello stabilimento in oggetto, sostituiti nell'A.U.A. (rif. art. 3 comma 1 del D.P.R. 59/2013) sono:

- iscrizione al Registro ex art. 216 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.;
- autorizzazione alle **emissioni in atmosfera** per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

**Acquisito:**

il parere Servizio Qualità dell'Aria e Risorse Energetiche della Città Metropolitana di Torino, competente in materia ambientale di cui all'art. 2, comma 1, lettera c) del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, anticipato via mail, con cui sono state trasmesse *le prescrizioni finalizzate al contenimento delle emissioni diffuse*.

**Rilevato che:**

per l'adozione del presente provvedimento, l'art. 4 del D.P.R. 59/2013 fissa il termine di 120 gg, a decorrere dalla data di ricevimento della domanda, fatta salva l'interruzione dei termini disposta dall'art. 2, comma 7 della L. 241/90 e s.m.i. Il rilascio del presente provvedimento avviene nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente per la conclusione del relativo procedimento e nel rispetto della cronologia di trattazione delle pratiche;

ai fini dell'adozione del presente provvedimento, e con riferimento al procedimento indicato in oggetto, non sono emerse situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse di qualsiasi natura sia di diritto che di fatto.

**Visti:**

- la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;
- l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e s.m.i.;
- l'art. 183, comma 7, del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, in forza del quale i provvedimenti dei Responsabili dei Servizi che comportano impegni di spesa sono trasmessi al Direttore Area Risorse Finanziarie e sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale e s.m.i.;
- il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale;
- la "Circolare recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale del D.P.R. n. 59, del 13/03/2013" emessa dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 07/11/2013 (protocollo n. 0049801/GAB);
- la D.G.P. n. 943 – 50288/2013 del 17/12/2013 "*Competenze in materia di autorizzazione unica ambientale dell'area risorse idriche e qualità dell'aria e dell'area sviluppo sostenibile e pianificazione ambientale. approvazione della modulistica per la presentazione delle relative istanze*".

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitan;

visto l'articolo 48 dello Statuto Metropolitan.

Vista la Relazione Previsionale e Programmatica 2015-2017 della Città Metropolitana di Torino - Programma 97 "Autorizzazioni alla costruzione di impianti e all'esercizio di attività di recupero e smaltimento rifiuti; trasporto transfrontaliero di rifiuti; vigilanza e controllo", che attribuisce tali funzioni al Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale.

#### DETERMINA

- 1) di adottare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.P.R. del 13 marzo 2013, n. 59 l'Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento della **INTEXO SRL** sito in Robassomero, via C. Colombo 50, per la durata di anni quindici (15), che decorrono dalla data di rilascio del presente provvedimento all'Impresa da parte del SUAP;
- 2) di dare atto che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a) del D.P.R. del 13 marzo 2013, n. 59 sostituisce:
  - la comunicazione in materia di recupero rifiuti di cui agli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06;
  - l'autorizzazione alle **emissioni in atmosfera** per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- 3) di subordinare la presente autorizzazione al rispetto delle prescrizioni previste dalle normative di settore richiamate agli allegati A (gestione rifiuti) - suballegato A (planimetria di riferimento) e B (emissioni in atmosfera) parti integranti e sostanziali dell'atto medesimo.

#### AVVERTE CHE

- la presente autorizzazione si compone degli Allegati A e B;
- la presente autorizzazione non esonera dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in oggetto e non sostituiti dalla medesima;

- deve essere sempre conservata in copia conforme presso lo stabilimento, unitamente alla relazione tecnica, agli schemi impiantistici e alle planimetrie presentati a corredo dell'istanza, a disposizione degli Enti preposti ai controlli di loro competenza;
- la domanda di rinnovo dell'A.U.A. dovrà essere presentata almeno 6 mesi prima della scadenza;
- eventuali modifiche non sostanziali delle attività dovrà essere comunicata preventivamente all'Autorità Competente nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6 del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59;
- qualora l'Impresa intenda effettuare una modifica sostanziale dovrà presentare preventivamente una domanda di modifica dell'A.U.A., ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59;
- in caso di variazione del regime societario l'Impresa subentrante dovrà richiedere la volturazione della presente autorizzazione;

#### DISPONE

che il presente atto sia trasmesso, in modalità telematica, al SUAP che provvederà a *rilasciarlo* all'Impresa e a trasmetterlo ai soggetti di cui all'art. 2, comma 1, lettera c) coinvolti nel Procedimento (ARPA, Comune), per l'esercizio delle loro rispettive funzioni e competenze, *dando riscontro alla Città Metropolitana di Torino dell'avvenuto rilascio.*

#### INFORMA

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso innanzi al TAR Piemonte entro il termine perentorio di sessanta giorni a decorrere dalla data di notifica (o in alternativa ricevimento).

Il presente provvedimento, non comportando oneri di spesa a carico della Città Metropolitana di Torino, non assume rilevanza contabile.

SA/PC

Torino, 8 Giugno 2016

il Dirigente del Servizio  
dott. Edoardo Guerrini

Il presente file sottoscritto digitalmente, è copia conforme di originale analogico conservato presso l'archivio della Città Metropolitana di Torino.

Torino, 8 Giugno 2016

dott. Edoardo Guerrini, Dirigente del Servizio

**ALLEGATO A – GESTIONE RIFIUTI**

- a) L'impresa risulta iscritta al Registro delle attività di recupero di cui all'art. 216 del D.Lvo 152/06 e s.m.i., per cui gli è stato attribuito il n. 12/2016 . A seguito di presentazione dell'AUA il suddetto titolo viene ricompreso nel presente atto.
- b) L'attività di recupero dei rifiuti prevede:

CER	TIPOLOGIA DI RIFIUTO <i>All. 1 del D.M. 5/2/98 e s.m.i.</i>	Attività di recupero	Q.tà movimentata (t/a)	Q.tà massima stoccabile (t)
150101 - 150105 - 150106 - 200101	1.1: rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi	R13	1	1
101112 - 150107 - 160120 - 170202 - 191205 - 200102	2.1: imballaggi, vetro di scarto e altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro	R13	50	20
100210 - 100299 - 120101 - 120102 - 120199 - 150104 - 160117 - 170405 - 190102 - 190118 - 191202 - 200140	3.1: rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	R13 R4	300 900	100 100
100899 - 110501 - 110599 - 120103 - 120104 - 120199 - 150104 - 170401 - 170402 - 170403 - 170404 - 170406 - 170407 - 191002 - 191203 - 200140	3.2: rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	R13 R4 <sup>(1)</sup>	3000 1500	300 300
160106 - 160116 - 160117 - 160118 - 160122	5.1: parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili	R13 R4 <sup>(2)</sup>	200 500	100 100
160118 - 160122 - 160216 - 170411	5.8: spezzoni di cavo di rame ricoperto	R13 <sup>(3)</sup>	100	50
030101 - 030105 - 030199 - 150103 - 170201 - 191207 - 200138 - 200301	9.1: scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	R13	70	5

<sup>(1)</sup> ad esclusione dei rifiuti di rame, in assenza di certificazione ex Regolamento (UE) n.715/2013/Ue della Commissione Europea del 25/06/2013;

(<sup>2</sup>) operazione di recupero R4 da riferirsi alla sola componente ferrosa, effettuata secondo i criteri attestati dalla Certificazione ex Regolamento (UE) n. 333/2013/UE della Commissione Europea del 25/06/2013

(<sup>3</sup>) operazione comprensiva di :

a) messa in riserva (R13) con lavorazione meccanica (cesoiatura, triturazione, separazione magnetica, vibrovagliatura e separazione densimetrica) per asportazione del rivestimento; macinazione e granulazione della gomma e della frazione plastica, granulazione della frazione metallica per sottoporla all'operazione di recupero nell'industria metallurgica (R4) e recupero della frazione plastica e in gomma nell'industria delle materie plastiche (R3).

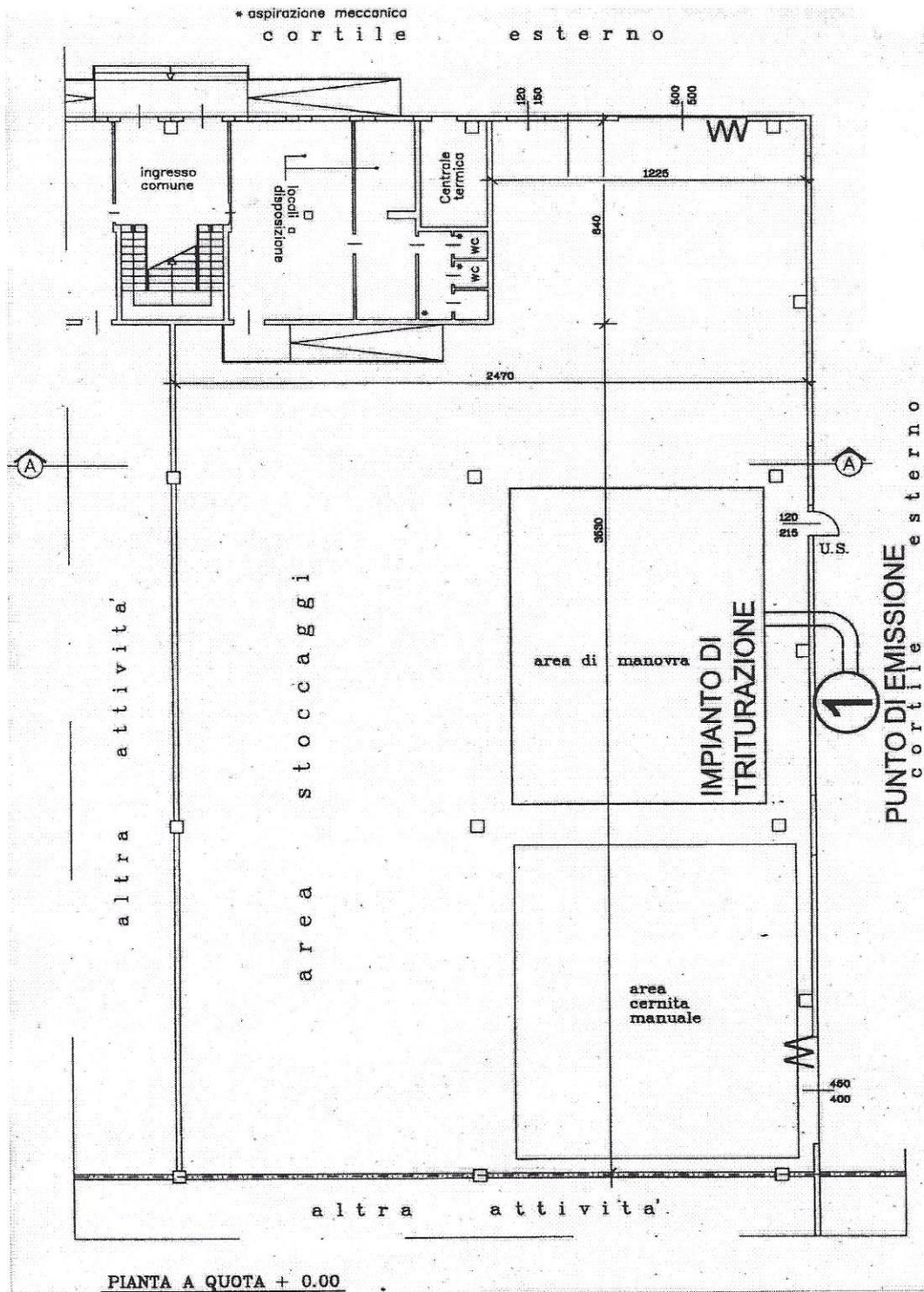
L'attività va esercitata nel rispetto del D.M. 5/02/98 e s.m.i., secondo le disposizioni di seguito richiamate:

- ai sensi dell'art. 3, comma 1 e 2 del D.M.A. 350/98, è dovuto il versamento del diritto di iscrizione su base annuale e deve essere effettuato entro il 30 aprile di ciascun anno;
- l'iscrizione al Registro di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. può essere sospesa in caso di mancato versamento del diritto di iscrizione nei termini previsti;
- la responsabilità dei "produttori", viene definita all'art. 188 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., in particolare in ordine al conferimento di rifiuti a soggetti in possesso di titoli legittimi alla gestione;
- per i rifiuti di ferro, acciaio, e alluminio ai fini della cessazione dalla qualifica di rifiuto è d'obbligo ottemperare a quanto previsto dal Regolamento UE n. 333/2011. Deve inoltre essere redatta la dichiarazione di conformità per ciascuna partita di rottami metallici in ottemperanza con quanto previsto rispettivamente dall'art. 4 del citato Regolamento;
- la società deve provvedere a mantenere attivo il sistema di gestione della qualità così come previsto dall'art. 6 del Regolamento n. 333/2011/UE, rinnovando ogni tre anni la certificazione;
- per i rottami di ferro, acciaio, alluminio soddisfatte tutte le condizioni fissate dal citato Regolamento, la *cessazione dalla qualifica di rifiuto* si considera all'atto della cessione dal produttore ad un altro detentore;
- per le motivazioni esposte non è invece ammessa la cessazione dalla qualifica di rifiuto per i rottami di rame, in assenza della Certificazione di cui al regolamento UE n. 715/2013;
- per i rottami non sopra citati, ai fini della cessazione dalla qualifica di rifiuto continuano ad applicarsi i criteri contenuti nel D.M. 5/02/98 e s.m.i.;
- stante le motivazioni argomentate nella circolare già trasmessa con nota CMT0 prot. n. 123929/LB7/SA/PC del 07/09/2015, non possono essere ritirati rifiuti di origine domestica conferiti da soggetti privati;
- i rifiuti da avviare alle operazioni di recupero R4, non potranno superare le 10 t/g;
- la classe di esercizio, di cui al D.M. 350/98, è la 4<sup>^</sup>;
- qualora questa Amministrazione accerti il mancato rispetto delle norme tecniche e delle condizioni previste dalla legge diffida l'interessato a conformarsi alla normativa vigente; trascorso inutilmente il termine assegnato senza che l'interessato provveda a quanto prescritto, l'amministrazione provinciale dispone con provvedimento motivato il divieto di prosecuzione dell'attività;
- la presente iscrizione fa salve autorizzazioni/nulla osta/permessi da conseguirsi da parte di altri enti.

---

#### AREA SVILUPPO SOSTENIBILE E PIANIFICAZIONE AMBIENTALE

Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale  
Corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino Tel. 011 861 6820 - 6837 - Fax 011 861 4278  
PEC: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it  
[www.cittametropolitana.torino.it](http://www.cittametropolitana.torino.it)



**AREA SVILUPPO SOSTENIBILE E PIANIFICAZIONE AMBIENTALE**

Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale  
Corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino Tel. 011 861 6820 - 6837 - Fax 011 861 4278  
PEC: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it  
[www.cittametropolitana.torino.it](http://www.cittametropolitana.torino.it)

## ALLEGATO B – EMISSIONI IN ATMOSFERA

### 1. ASPETTI AMMINISTRATIVI E CONSIDERAZIONI TECNICHE

#### Considerato che:

- l'Impresa in oggetto svolge attività di messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi: cavi elettrici (rifiuti cod. CER 17.04.11);
- l'operazione di cui sopra produce emissioni in atmosfera tali da essere autorizzate;
- l'Impresa in oggetto ha presentato domanda di A.U.A., per la gestione del medesimo impianto a seguito della necessità di rinnovare l'autorizzazione alla gestione rifiuti (ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 ed s.m.i.);
- l'iter autorizzativo in questione comporta il rilascio del titolo abilitativo "autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i." e pertanto assoggetta per la prima volta l'Impresa al regime autorizzatorio dell'A.U.A. con il conseguente decorso di 15 anni di validità dell'autorizzazione.

#### Rilevato che:

- all'interno del progetto presentato a corredo della domanda di A.U.A. vengono confermate le operazioni che sono condotte presso il sito in esame che danno origine alle emissioni in atmosfera;
- tali operazioni consistono nell'utilizzo di un molino di macinatura e di una turbina e nell'utilizzo di un separatore e tavola densimetrica;

#### Ritenuto che:

- il progetto presentato a corredo della domanda di autorizzazione, (ns. prot. n. 048130/BA4 18/4/2016), conferma quanto già precedentemente autorizzato che prevedeva misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico;
- il presente provvedimento rinnova e sostituisce l'autorizzazione ai sensi del D.Lgs.n. 152/2006 art. 269 D.D. n. 1398 del 18/1/2011, in capo all'Impresa in oggetto, rilasciata dalla Provincia di Torino;
- sono soddisfatti i requisiti tecnici e normativi oggi richiesti per il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. oggi compresa nell'Autorizzazione Unica Ambientale;

---

#### AREA SVILUPPO SOSTENIBILE E PIANIFICAZIONE AMBIENTALE

Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale  
Corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino Tel. 011 861 6820 – 6837 - Fax 011 861 4278  
PEC: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it  
[www.cittametropolitana.torino.it](http://www.cittametropolitana.torino.it)

- si confermano i valori limite di emissione, le condizioni di esercizio previsti dal progetto presentato con l'istanza autorizzativa di rinnovo in quanto rispondenti ai criteri di cui all'art. 271 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- il Dipartimento Provinciale dell' Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (A.R.P.A.) competente per il controllo, effettua, ai sensi dell'art. 269, comma 6, del D.Lgs. 152/2006, il primo accertamento circa il rispetto dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera entro sei (6) mesi dalla data di rilascio del presente atto.

## 2. DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI DI RIFERIMENTO

- D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., parte quinta recante norme in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera;
- la L.R. 7 aprile 2000, n. 43: "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico. Prima attuazione del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria";
- D.G.P. n. 943-50288 del 17/12/2013 ad oggetto: "Competenze in materia di Autorizzazione Unica Ambientale dell'Area Risorse Idriche e Qualità dell'Aria e dell'Area Sviluppo Sostenibile e Pianificazione Ambientale. Approvazione della modulistica per la presentazione delle relative istanze".

## 4 IMPIANTI E/O ATTIVITÀ AUTORIZZATI CON IL PRESENTE ATTO (per 24 ore/ giorno) CHE DANNO ORIGINE AD EMISSIONI IN ATMOSFERA

Molino di macinatura e turbina  
Separatore e tavola densimetrica

(Camino 1)

(Camino 2)

*Emissioni che non necessitano di autorizzazione ai sensi della Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.*

Caldai e sotto soglia per uso civile. Camini n. E3 ed E4

#### 4 QUADRO EMISSIONI

Sigla emissione	Provenienza	Temp [°C]	Portata [Nm <sup>3</sup> /h]	Tipo di sostanza inquinante	Limiti emissione		Frequenza autocontrolli <sup>(1)</sup>	Impianto di abbattimento	Altezza Punto di emissione dal suolo[m]	Note
					[mg/Nm <sup>3</sup> ]	[kg/h]				
E1	Molino di macinatura e turbina	Amb.	8000	Polveri totali	10	0.080	T	Filtro a cartucce	10	Filtro dotato di pressostato differenziale
E2	Separatore e tavola densimetrica	Amb.	8000	Polveri totali	10	0.080	T	Filtro a cartucce		

<sup>(1)</sup>N: nessuno, I: iniziale, A: annuale (una volta nell'anno solare), B: biennale, T: triennale, Q: quinquennale

**5. PRESCRIZIONI****LIMITI DI EMISSIONE**

1. Gli impianti devono essere realizzati in modo tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni contenuti nella presente autorizzazione.
2. I valori limite di emissione fissati nel Quadro Emissioni del presente Allegato rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o dagli impianti considerati.
3. Ogni qualvolta si verifichi un'anomalia di funzionamento o un'interruzione di esercizio degli impianti di abbattimento o degli impianti produttivi tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, il Gestore adotta immediate misure per il ripristino della regolare funzionalità degli impianti. Il Gestore, ai sensi dell'art. 271 del D.Lgs. 152/2006, informa la Città Metropolitana di Torino e l'A.R.P.A. competente per territorio entro le otto ore successive all'evento, comunicando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista.

**GESTIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI**

4. L'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, nelle condizioni normali di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione riportati nel Quadro Emissioni del presente allegato.
5. I sistemi di contenimento delle emissioni e gli impianti e macchinari aventi influenza sul prodotto aziendale devono essere mantenuti in continua efficienza: a tal fine devono essere effettuati a cura del Gestore manutenzioni periodiche.
6. Gli impianti devono essere gestiti evitando per quanto possibile che si generino emissioni diffuse tecnicamente convogliabili dalle lavorazioni autorizzate.

**AVVIAMENTO DEGLI IMPIANTI E CONTROLLI ALLE EMISSIONI**

7. Gli impianti si considerano già in esercizio.
8. Il rilevamento periodico degli effluenti gassosi (autocontrolli periodici) deve essere effettuato, nelle più gravose condizioni di esercizio degli impianti, secondo la periodicità prevista nella colonna "Frequenza autocontrolli" del Quadro Emissioni, con decorrenza a far data dall'ultimo autocontrollo eseguito.
9. E' consentito al Gestore, per motivate ragioni produttive e/o meteorologiche, differire il termine previsto per l'esecuzione degli autocontrolli periodici salvo espresso diniego di questa Amministrazione - previa comunicazione, tramite PEC, alla Città Metropolitana di Torino e ad ARPA Piemonte, comprensiva della nuova data in cui sarà effettuato il campionamento. In ogni caso il termine ultimo per l'effettuazione è il 30/06 (se il termine previsto cade nel 1°

semestre) o il 31/12 (se il termine previsto cade nel 2° semestre) dell'anno solare in cui cade la periodicità.

10. Il Gestore deve comunicare tramite PEC alla Città Metropolitana di Torino ed al Dipartimento Provinciale dell'A.R.P.A. competente per territorio, con almeno 15 giorni di anticipo, le date in cui intende effettuare gli autocontrolli periodici delle emissioni.
11. Il Gestore deve trasmettere tramite PEC i risultati analitici degli autocontrolli periodici entro 60 giorni dalla data di effettuazione alla Città Metropolitana di Torino, al Dipartimento Provinciale dell'A.R.P.A. ed al Sindaco competente per territorio. Per la presentazione dei risultati dei suddetti autocontrolli, il Gestore deve utilizzare il modello CONTR.EM adottato dalla Provincia di Torino con D.G.P. n. 54-48399 del 29/12/2009 scaricabile al seguente link: <http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/emissioni-atmosfera/modulistica-emissioni/autocontrolli-emissioni>.
12. Per l'effettuazione degli autocontrolli devono essere seguite le norme UNICHIM in merito alle "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" (Manuale n. 158/1988). I metodi analitici per il controllo delle emissioni sono quelli riportati nella tabella seguente. Metodi alternativi possono essere utilizzati a condizione che garantiscano prestazioni equivalenti in termini di sensibilità, accuratezza e precisione. In tal caso nella presentazione dei risultati deve essere descritta dettagliatamente la metodica utilizzata.

Inquinante	Norme	
	UNI	ISO
Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	ISO 9096:2003/Cor. 1:2006
Velocità e portata	UNI 10169:2001	ISO 10780:1994

#### PUNTI DI EMISSIONE E CONVOGLIAMENTO DEGLI EFFLUENTI

13. I condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli stessi. La sigla identificativa dei punti d'emissione compresi nel Quadro Emissioni del presente Allegato deve essere visibilmente riportata sui rispettivi camini. Devono inoltre essere garantite le condizioni di sicurezza per l'accessibilità alle prese di campionamento nel rispetto dei disposti normativi previsti dal D.Lgs. 81/2008 ed s.m.i..
14. Al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto. L'altezza minima dei punti di emissione deve essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri.

#### PRESCRIZIONI GENERALI

15. Copia conforme della presente autorizzazione e copia della relazione tecnica presentata a corredo dell'istanza devono essere conservate in stabilimento, a disposizione degli Enti preposti al controllo.